

Titolo del progetto e Ente:

“Non lasciamoli soli” – Soc. Coop. Sociale Onlus “Mediatriad”

Sommario (600 caratteri):

La povertà è solo una delle dimensioni dell'esclusione sociale, che comprende problematiche molto diverse tra loro, ma strettamente correlate quali la marginalità, la precarietà economica, la deprivazione culturale, la solitudine, la carenza di legami familiari e sociali. Il progetto **“Non lasciamoli soli”** offrirà la più ampia e svariata tipologia di attività per suscitare e soddisfare l'interesse di una varietà di utenti, proponendosi come strumento della lotta alla discriminazione, all'esclusione, alla estrema povertà, alla disuguaglianza e soprattutto all'interazione e continuazione del cammino scolastico curricolare (per i giovani) e all'inserimento nel mondo del lavoro (per gli adulti) con personale altamente qualificato che sarà in grado di fornire strumenti pratici e teorici per organizzare le varie attività e interventi mirati e lungimiranti per una reale fuoriuscita dalla marginalità favorendo altresì la pacifica convivenza tra soggetti di diversa estrazione sociale e di diversa origine etnica e razziale.

Obiettivi e attività previste (500 caratteri):

Obiettivi:

- accrescere la partecipazione sociale e le capacità comunicative relazionali;
- introdurre nuovi e qualificati servizi di orientamento scolastico e professionale;
- sviluppare nuove reti di solidarietà e del senso di appartenenza alla comunità;
- creare nuove opportunità di formazione permanente;
- creare nuovi approcci occupazionali e nuovi canali di promozione di nuove idee d'impresa;
- sviluppare una progettualità singola e di gruppo che affermi nel territorio i valori fondamentali della cittadinanza attiva;
- valorizzare il ruolo del privato sociale e dei diversi attori sociali;
- armonizzare la gestione dei canali di finanziamento che insistono sulle politiche per lo sviluppo e per il contrasto alla discriminazione e all'esclusione.

Attività previste:

- iniziative promozionali rivolte ai più grandi consistenti in eventi specifici quali commedie teatrali, animazione del territorio;
- corsi di formazione;
- scambi socio-culturali;
- viaggi educativi e formativi;
- realizzazione di progetti pilota per la sperimentazione di strategie per il suo contrasto e per la promozione di azioni educative, anche nelle scuole;
- realizzazione di eventi nazionali e locali di accrescimento della conoscenza;
- sensibilizzazione della società civile e identificazione di buone pratiche, che promuovano anche la partecipazione diretta delle persone in condizioni di povertà;
- promozione di reti di osservatori territoriali pubblici o in partnership con organismi privati con l'obiettivo di favorire e incentivare lo scambio di prassi e metodologie e definire standard comuni nella produzione di informazione, dati e indicatori sulle situazioni di povertà e di supportare la formulazione delle politiche locali di inclusione.

Settore (inserimento lavorativo, disseminazione, istruzione/formazione, housing, servizi sociali, multidimensionale, altro):

Il progetto è sviluppato attorno a tre aree d'intervento principali:

1. osservatorio permanente del disagio giovanile;
2. aggregazione sociale attraverso attività creative di laboratorio;
3. attività di animazione e d'incubazione di nuove associazioni socio-culturali.

Nel contempo queste aree costituiscono tappe successive di un unico disegno strategico che offre ai giovani la possibilità di sviluppare un percorso integrato che abbracci diverse fasi dell'inserimento sociale. Gli spazi laboratorio, saranno distribuiti tra la sede della "Ludoteca Wonderland" e i Partners di riferimento locati nelle aree più degradate e di pieno coinvolgimento dei potenziali destinatari nei luoghi stessi in cui vivono il disagio sociale.

Le azioni di supporto formativo saranno finalizzate, anche, allo sviluppo di un linguaggio comune e alla valorizzazione dei fattori relazionali volti al assicurare fattibilità organizzativa e spessore culturale alle attività dirette ai destinatari finali.

La metodologia di intervento è quella learning by doing, dell'affiancamento operativo e l'assistenza personalizzata durante lo svolgimento delle attività di laboratorio rivolte ai giovani. Da qui l'intenso e costante lavoro di coordinamento, di raccordo, di indirizzo e di consulenza nei luoghi in cui saranno svolte le seguenti attività di laboratorio:

- a) Attivazione dell'osservatorio nella fase iniziale dell'intervento progettuale: il gruppo di gestione dell'osservatorio sarà composto da 10 giovani disoccupati (laureandi e laureati in scienze dell'educazione, scienze della formazione, scienze sociali e scienze politiche).
- b) Attivazione del servizio di accoglienza e di sportello: nei locali dell'Associazione "Obiettivo fascia costiera ONLUS", ove saranno coinvolti un gruppo di 10 giovani opportunamente formati.
- c) Laboratori linguistico-espressivi: saranno attivati 4 laboratori nell'area linguistico espressiva in aree territoriali a forte degrado della città. Complessivamente i quattro laboratori coinvolgeranno un centinaio di ragazzi tra gli 11 ed i 16 anni.
- d) Animazione sportiva: L'impegno sportivo è concepito come strumento volto al raggiungimento di una migliore qualità della vita, di una maggiore integrazione nel contesto sociale e all'acquisizione di valori civici condivisi nell'ottica della piena consapevolezza dei doveri e dei diritti della cittadinanza attiva. I laboratori sportivi saranno attivati presso il "IV" Circolo Didattico", coinvolgendo circa 150 ragazzi.
- e) Organizzazione degli eventi: si forniscono ai 15 giovani coinvolti nuovi spunti per pensare alla riqualificazione ed alla rivitalizzazione degli spazi urbani e delle aree degradate in cui vivono e su cui saranno organizzati gli eventi socio-culturali del progetto.
- f) Incubatore di impresa: fornirà i seguenti servizi: consulenza sugli adempimenti necessari per l'avvio di un'attività commerciale e non; informazioni sulle principali misure agevolative vigenti nel contesto legislativo nazionale e regionale; assistenza alla stesura dell'atto costitutivo e dello statuto di società, cooperative e associazioni; orientamento e assistenza su opportunità di lavoro, corsi di formazione, stage e tirocini formativi.
- g) Produzione e diffusione di materiale informativo su tematiche fondamentali quali:
 - la carta di soggiorno;
 - l'accesso al lavoro;
 - l'accesso ai servizi socio-sanitari;
 - l'accesso alla casa;
 - l'accesso alla scuola e alla formazione;
 - l'accesso ai redditi previsti per le fasce più deboli.

Gruppo a rischio (bambini, famiglie, adolescenti, giovani, anziani, senzatetto, povertà estrema, minoranze etniche, immigrati):

Il progetto si occuperà di una pluralità di utenti che rischiano spesso di restare imprigionati nella monotonia, nella solitudine e nella rete di emarginazione e discriminazione e che rispecchiano la complessità dell'attuale contesto sociale che si presenta alquanto eterogeneo e multietnico. La necessità di intervenire con una vasta ed articolata azione progettuale, che abbracci le diverse dimensioni del disagio sociale, risulta evidente se si tiene conto della pervasività e della particolare gravità che assume la crisi nel contesto territoriale di riferimento. La crisi assume i caratteri di una emergenza sociale che spinge all'emarginazione ed alla esclusione delle fasce più deboli della popolazione. Gli squilibri sociali ed economici si riflettono pesantemente sulle condizioni di vita dei giovani. Nel territorio di riferimento, la questione del superamento del disagio sociale si presenta come esigenza di riqualificare alcuni "tessuti" (socio-culturale, economico-produttivo ecc.) che compongono la trama della convivenza collettiva, nella primaria considerazione che i vincoli dello sviluppo non sono legati soltanto a fattori economici, ma anche ad elementi di natura politica e sociale. In questo scenario grande influenza assume il fattore demografico ed il movimento migratorio.

Target (esperti, persone a rischio di esclusione sociale, giornalisti, settore pubblico/privato, altro):

Bambini, adolescenti e giovani in condizioni di particolare svantaggio a rischio di emarginazione sociale, portatori dei bisogni di inserimento sociale attraverso interventi mirati e lungimiranti per una reale fuoriuscita dalla marginalità.

L'intervento si estende, ai genitori e alle famiglie, tenuto conto del contributo che tale coinvolgimento fornisce alle nuove dinamiche relazionali basate sullo sviluppo di una progettualità comune.

Particolare attenzione viene prestata ai:

- giovani ad alto rischio di emarginazione e di devianza sociale;
- drop out con esigenze di reinserimento nel sistema formativo;
- giovani che avvertono esigenze di inserimento immediato nel mondo del lavoro;
- soggetti socialmente ed economicamente svantaggiati, con specifico riferimento ai disabili, alle donne e agli immigrati extracomunitari che costituiscono una quota non indifferente della popolazione cittadina.

Destinatari	Numero	Fascia anagrafica
Bambini e adolescenti	150	3-16
Giovani	100	17-30
Famiglie	30	27-50
Immigrati	70	3-50
Povertà estreme	50	3-60
Disabili e Non autosufficienti	20	10-40

Durata e budget:

1. La sperimentazione di questo Progetto avrà la durata di **12 mesi**.
E' previsto un tempo di preparazione ed organizzazione di circa due mesi contestualmente ad un'adeguata pubblicizzazione del progetto.
Ogni trimestre verrà prodotta una relazione di bilancio per il periodo di attività.
Alla fine del 12° mese, considerata la sua rilevanza sociale, si verificherà l'opportunità di continuare l'esperienza, trasformando il servizio in un'offerta stabile e permanente e si definiranno le condizioni affinché possa avere una propria autonomia.
2. L'impegno economico previsto per l'attuazione delle varie fasi ammonta ad un totale di € **56.000,00** (di cui € 40.000,00 l'entità del finanziamento richiesto ed € 16.000,00 la quota di partecipazione versata dalla cooperativa stessa).

Perché si può considerare innovativo (500 caratteri):

In base alle esigenze che emergeranno si predisporranno interventi mirati, sottolineando il carattere innovativo degli incontri intergenerazionali per arricchirsi vicendevolmente, accomunando le esperienze degli anziani con l'entusiasmo dei giovani.

Il progetto presenta i seguenti aspetti d'innovazione e sperimentali sul territorio:

- **Sperimentazione a livello regionale di azioni innovative rivolte ai minori e a persone in condizioni di disagio socio-economico e di marginalità sociale;**
- **Realizzazione di tavoli di lavoro divisi per aree di intervento e distribuzione territoriale;**
- **Coinvolgimento di soggetti prestigiosi (Comuni, Confcooperative, Federsolidarietà, Province, Sviluppo Italia) all'interno dei tavoli di lavoro;**
- **Realizzazione di strumenti e prodotti interattivi pensati ad hoc per lo sviluppo delle azioni progettuali;**
- **Progettazione di interventi flessibili e personalizzati;**
- **La focalizzazione e la condivisione del disagio come base per superarlo riportando benefici sul territorio;**
- **La creazione di gruppi permanenti di lavoro in rete tra loro per riportare scambi di esperienza e di proposte d'azione;**
- **Coinvolgere tutti i sistemi relazionali (scuola, famiglia, chiesa, comunità locale...);**
- **Proporre interventi organici, dove, oltre a svolgere indagini sulla conoscenza del fenomeno si cercherà di lavorare direttamente sul problema con attività specifiche di prevenzione;**
- **Attività formative per docenti e genitori;**
- **Sostegno alla genitorialità.**

Focus geografico (nazionale, regionale, locale, altro):

Nel territorio di riferimento Comune di Giugliano in Campania con un alta densità di popolazione circa 120.000 abitanti, la questione del superamento del disagio sociale si presenta come esigenza primaria di riqualificare alcuni "tessuti" (socio-culturale, economico-produttivo) che compongono la trama della convivenza collettiva, nella primaria considerazione che i vincoli dello sviluppo non sono legati soltanto a fattori economici, ma anche ad elementi di natura politica e sociale.

Gli elementi di disaggregazione sono in gran parte riconducibili ad una condizione di marginalità sociale in cui si intrecciano causalità di tipo generale e particolare:

- mancanza dell'esercizio della cittadinanza attiva;
- crisi dei pilastri dell'economia locale e del mercato del lavoro, che determina condizioni di povertà assoluta e povertà relativa, di aggravamento della situazione occupazionale, di moltiplicazione delle sacche di lavoro sommerso e di grave compromissione del futuro lavorativo e professionale delle nuove generazioni;
- assenza totale di servizi socio-sanitari e di servizi ricreativi, che stanno alla base di un vistoso abbassamento della qualità della vita per le fasce di popolazione più deboli.

Il contesto socio-economico e culturale del territorio di Giugliano in Campania con i suoi 120.000 abitanti secondo l'ISTAT è tra i più disastriati a livello nazionale, sia per l'elevato tasso di disoccupazione, sia per la presenza di numerosi extracomunitari e sia per le numerose attività camorristiche e malavitose. La zona è carente di strutture ben organizzate per l'accoglienza di persone svantaggiate economicamente, socialmente e moralmente e mancano centri adibiti al soddisfacimento delle esigenze del cittadino, a punti di ascolto, ad uffici informativi, alle sane distrazioni, momenti di svago, di confronto e di puro e semplice divertimento. Le spinte all'emarginazione e all'esclusione sociale vengono accentuate da fattori più generali riconducibili alla crisi dei valori e alla scarsa tolleranza verso le ineguaglianze; indebolimento delle reti di solidarietà e il prevalere di cattivi modelli che contribuiscono a generare ed alimentare fenomeni diffusi di devianza giovanile e microcriminalità. Il nostro intento è coinvolgere quindi il maggior numero di persone appartenenti alle fasce più deboli, alle categorie svantaggiate e a rischio di emarginazione sociale e culturale presenti in numero elevato sul nostro territorio.

Sede legale: [Giugliano in Campania \(NA\) - Via Marenola 19/B](#)

Sede operativa: [Giugliano in Campania \(NA\) - Via Marenola 13](#)

Presidente (nome, cognome, e-mail, telefono):

- **Raffaele CIMMINO**, raffaelecimmino@inwind.it, tel. 081.5090497

Referente del progetto (nome, cognome, e-mail, telefono):

- **Giovanna CESTRONE**, cestronegiovanna@libero.it, cell. 3356196898